

# PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 9,14-15)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?

Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

## COMMENTO

**Digiuno e lutto.** Il digiuno è una rinuncia a qualcosa che piace oppure anche a qualcosa di cui si ha necessità e diritto.

Si possono fare rinunce alimentari per tanti motivi: lo sanno bene quelli che fanno diete o quelli che seguono ideologie etiche. I farisei e i discepoli di Giovanni digiunano perché lo prescrive la legge e quindi per obbedienza e devozione a Dio. Gesù propone un'altro motivo: il lutto, il dispiacere dell'assenza che toglie appetito, la voglia di vivere e di godere della vita. La presentazione di questo digiuno diventa un modo di annunciare la sua morte e il suo valore per la vita di tutti i discepoli.

**Lo sposo di Israele.** I profeti avevano rappresentato il rapporto tra Dio e il suo popolo attraverso l'immagine nuziale.

Gesù fa suo questo parallelismo e si presenta come lo Sposo del suo popolo, motivo di festa e di sollievo per la vita di tutti, coronamento e speranza del suo popolo. Lui è l'amore e la fecondità di Israele.

**Lavatevi, purificatevi,  
togliete il male delle vostre azioni  
dalla mia vista.  
Cessate di fare il male (Is 1,16-17)**

## MEDITAZIONE

**Il motivo più grande.** La differenza tra Gesù e i farisei ci provoca continuamente, chiedendoci quale sia il motivo per cui facciamo le cose, anche quelle religiose. L'obbligo, il giudizio (nostro o degli altri) non è sufficiente. Quello che deve emergere è l'amore per il Signore, sposo della nostra anima. L'amore per lui è motore di ogni cosa: rallegrarsi perché il Signore è con noi; rattristarci perché ci siamo allontanati da lui. Fuori di questo motivo nuziale di vita spirituale noi rischiamo di avere motivazioni solo autoreferenziali: quello che ci convince, che ci fa comodo, quello che possiamo tollerare...

### **PREGHIERA. Sal 44(45)**

*Canto nuziale. Il re di Israele si sposa e il corteo nuziale è magnifico. La sposa è tutta una splendore per le sue nozze. Israele si specchia in questa immagine di gioia e di bellezza riconoscendo che l'alleanza che la unisce al suo Dio è questa che l'arricchisce di splendore.*

Liete parole mi sgorgano dal cuore:  
io proclamo al re il mio poema,  
la mia lingua è come stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,  
sulle tue labbra è diffusa la grazia,  
perciò Dio ti ha benedetto per sempre.

O prode, cingiti al fianco la spada,  
tua gloria e tuo vanto,  
e avanza trionfante.

Cavalca per la causa della verità,  
della mitezza e della giustizia.  
La tua destra ti mostri prodigi.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;  
il re è invaghito della tua bellezza.  
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Preghiamo.

O Padre, che in Cristo Sposo e Signore chiami l'umanità  
all'alleanza nuova ed eterna, fa' che la tua Chiesa, possa  
conoscere e gustare la gioia rigenerante del Vangelo. Per  
Cristo nostro Signore. Amen.

## CONTEMPLAZIONE

**Rinunce per te.** C'è qualcosa di più importante della mia voglia o della mia necessità, del mio diritto e del mio desiderio, per cui posso anche rinunciare a ciò che è lecito e a ciò che è necessario per tu. Non vivo di solo pane, ma mi nutro di ogni tua parola (Cfr. Mt 4,4).